



UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

Gruppo Toscana

VERBALE assemblee soci 2016

Nei giorni 14 e 15 aprile 2016 si sono tenute le assemblee annuali a Firenze e Viareggio con la partecipazione di 30 iscritti.

Come primo argomento abbiamo proposto alle assemblee, che hanno ratificato, le nuove quote associative a decorrere dal 2016 decise dal Consiglio di Gruppo il 5 nov 2015 in parallelo con i nuovi moduli di addebito richiesti da Unicredit .

Alla assemblea di Firenze ha partecipato Antonio Gatti – che ringraziamo- Segr Nazionale, che segue la parte investimenti mobiliari del Fondo.

Purtroppo anche quest'anno il rendimento dei ns investimenti non e' stato in grado di pareggiare il rendimento tecnico necessario al Fondo per mantenere le prestazioni per cui avremo una diminuzione delle stesse fra il 2 ed il 2,25%. Gatti ha spiegato ampiamente a tutti i partecipanti che purtroppo con gli attuali tassi di rendimento e con i mercati sempre in fibrillazione per i continui problemi che accadono diventa sempre piu' difficile riuscire ad ottenere rendimenti che possano incrementare le prestazioni o non farle diminuire. Il settore immobiliare, pur dando qualche timido segnale di risveglio ancora non riparte in maniera decisa visto l'andamento deludente dell'economia nel suo insieme. Il patrimonio della ns sezione 1 ammonta a circa 1.250 M di cui il 46% in immobili, percentuale che il Fondo sta' diminuendo con delle vendite di immobili- al momento residenziali su Milano- che stanno avendo un buon riscontro.

La SGR delle Generali che ha in gestione gran parte dei ns immobili ha concluso valide affittanze ma i risultati tangibili sul conto economico del Fondo si vedranno nel tempo. Le pensioni erogate nel 2015 sono state 73M. le contribuzioni degli attivi ammontano a circa 32M.

Per quanto riguarda le future votazioni per il cambio dello statuto del Fondo spieghiamo ai colleghi che al momento la cosa non ci tocca in quanto come sezione 1 non avremo conseguenze. E' pur vero che in futuro potremmo avere nel Consiglio del Fondo un rappresentante di altra Associazione da qui l'importanza di fare iscriverci all'Unione il numero piu' alto possibile di quei colleghi che stanno lasciando l'Istituto.

Gli iscritti mostrano molta preoccupazione sia per l'attuale andamento del Fondo, pur presente quanto sopra detto, sia per l'attuale situazione economica che vede noi pensionati bersaglio continuo di blocchi, e minacce di riduzione.

Un accenno anche ad Unica con preghiera , specie per chi abita in provincia, di ampliare le convenzioni per rendere piu' agevole agli iscritti le cure di cui hanno bisogno.

IL PRESIDENTE
Gruppo Regionale Toscana
Andrea Gazzini